Raccolta di firme contro la ristrutturazione

«In via Sparano vogliamo panchine e aiuole»

● «No al progetto che distrugge la storia di via Sparano», si leggeva ieri sui cartelli al fianco del gazebo di piazza San Ferdinando. Da tempo va avanti l'iniziativa del «Comitato per la difesa di via Sparano», con la Circoscrizione San Nicola Murat e i Circoli della Libertà: dire no al nuovo progetto per rifare il look del «salotto» di Bari. «Noi non siamo contro la ristrutturazione di via Sparano, questo deve essere chiaro», dice il presidente della Circoscrizione Murat Mario Ferrorelli. E ancora: «Abbiamo dato il patrocinio a questa iniziativa di Giovanni Giua e fatto nostra questa battaglia perché non vogliamo che sia stravolta la storia di via Sparano, che non si cancellino ad esempio le fioriere storiche con le palme, che ci siano le panchine per la sosta che invece il progetto non prevede».

SERVIZIO A PAGINA **18**

LA RACCOLTA DI FIRME | Protesta del Comitato, della circoscrizione e dei Circoli della Libertà

«Una nuova via Sparano? Ma il progetto va modificato»

Ferorelli: chiederemo all'assessore Lorusso se il Comune intende cambiare l'intervento, altrimenti opteremo per un referendum

● Le firme sarebbero quasi tremila. «No al progetto che distrugge la storia di via Sparano», si leggeva ieri sui cartelli al fianco del gazebo di piazza San Ferdinando. Da tempo va avanti l'iniziativa del «Comitato per la difesa di via Sparano», con la Circoscrizione San Nicola Murat e i Circoli della Libertà: dire no al nuovo progetto firmato dall'architetto Guendalina Salimei vincitore del concorso di idee per rifare il look del «salotto» di Bari. La strada è in pieno degrado e da tempo si parla della necessità di rifare tutto, tanto che il Comune ha varato il progetto. Ma non tutti sono d'accordo.

«Noi non siamo contro la ristrutturazione di via Sparano, questo deve essere chiaro», dice il presidente della Circoscrizione Murat Mario Ferrorelli. E ancora: «Abbiamo dato il patrocinio a questa iniziativa di Giovanni Giua e fatto nostra questa battaglia perché non vogliamo che sia stravolta la storia di via Sparano, che non si cancellino ad esempio le fioriere storiche con le palme, che ci siano le panchine per la sosta che invece il progetto non prevede».

Il comitato promotore, così come i volontari dei Circoli della Libertà che raccolgono le firme al gaz[illegible] (Luce del Sud, La Svolta, [illegible]talia che Vorrei,La Sorgente,Bari Città Nuova, Rosa dei Venti, coordinati da Rosa Maria Banfi) ripetono la stessa cosa: il progetto così com'è stravolge l'impostazione storica della strada più centrale di Bari e va cambiato. C'è chi protesta per i tanti cantieri aperti in città, c'è chi contesta la nuova ottica della ristrutturazione pensata dagli architetti.

La circoscrizione intende chiedere un incontro all'assessore Lorusso: «Appena terminata la raccolta di firme - dice Ferrorelli - terremo una riunione e vedremo se il Comune è disposto a modificare il progetto, con le idee che i cittadini propongono. Altrimenti, riprenderemo la raccolta di firme e questa volta punteremo all'idea di un referendum capace di modificare o bloccare tutto».